

12

L'impennata della bolletta energetica

In agosto il deficit dei costi energetici per l'Italia ha sfiorato i 12 miliardi e, con il calo dell'avanzo commerciale sui prodotti non energetici, ciò ha contribuito a un disavanzo di quasi 10 miliardi (fonte Istat). Sull'import continuano a pesare le dinamiche di prezzo di gas ed elettricità

«Sui mercati internazionali con un'offerta strutturata»

Le strategie. Il consulente Paolo Galbiati: «Gli imprenditori lecchesi hanno puntato sempre sull'estero, ma oggi serve una presenza strutturata»

LECCO

Un premio per l'export voluto «per stimolare le micro e le piccole imprese a raccontarsi nelle loro esperienze di vendita all'estero, ad uscire dal guscio per dimostrare che ci si può internazionalizzare pur non essendo grandi».

Lo afferma Paolo Galbiati, export manager lecchese che da coordinatore per la Lombardia del "Premio export Italia" sta organizzando nelle province lombarde il roadshow di presentazione. Voluta da UniExportManager, il premio è patrocinato da Unioncamere nazionale e ha Bper Banca come main sponsor.

Rappresentanza

In vista delle tappe regionali lombarde il primo passo è fatto: lo scorso 5 ottobre l'iniziativa è stata presentata alle istituzioni a Milano, nella sede di Unioncamere Lombardia, dov'era presente anche una rappresentanza della Regione, in un appuntamento che apre la strada a un calendario di presentazioni che sarà messo a punto con le Camere di commercio.

Dopo una prima positiva esperienza pilota promossa in Sardegna (la regione meno esportatrice d'Italia) dall'export manager Massimo Cugusi, lo scorso 27 aprile il premio è ripartito da Modena in edizione nazionale in un roadshow che si sta sviluppando in tutte le regioni italiane.

«Tante piccole realtà - afferma Galbiati - date da artigiani e piccole imprese hanno trovato sbocchi all'estero e sono perciò in grado di darne testimonianza



Paolo Galbiati, export manager lecchese

sieme ad Api Lecco dell'ufficio estero co-gestito ancora oggi dalle due associazioni.

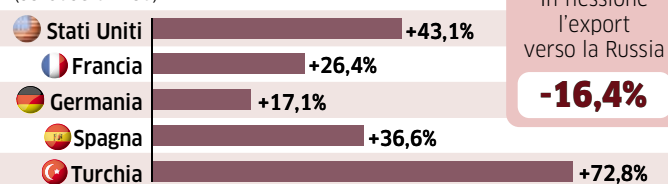
Primato

«Sappiamo quanto l'estero sia insito nelle aziende lecchesi - osserva Galbiati -, territorio dove del resto nacque nel 1965 il primo consorzio nazionale dedicato alle esportazioni. Ma il problema di sempre per le piccole realtà è stato quello di strutturare l'attività di vendite oltre confine in modo sistematico. E' un errore pensare di essere un'azienda internazionalizzata perché magari si hanno un paio di clienti all'estero. Per esserlo davvero serve continuità di relazioni e strategia, perciò le strutture dedicate che a Lecco esistono e gli export manager sono fondamentali per formare le competenze dentro le aziende».

Galbiati ricorda che esistono a disposizione delle imprese diversi strumenti anche gratuiti e comunque efficienti per organizzarsi sull'export così come la stessa associazione UniExportManager «è una realtà unica a livello italiano nel raccogliere le competenze necessarie mettendo a disposizione un network molto esteso di contatti di contatti, avendo anche soci residenti all'estero. Noi iscritti - conclude - ad esempio ogni venerdì pomeriggio ci ritroviamo online in un digital talk per approfondire temi dell'internazionalizzazione si tratta ovviamente di esperienze che arricchiscono le competenze che poi trasferiamo alle imprese che ci chiedono consulenza». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

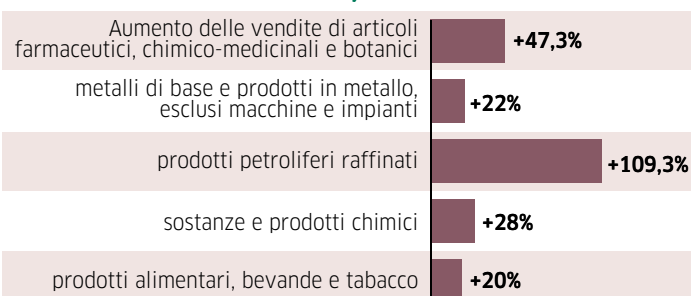
Paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento dell'export nazionale (su base annua)



In flessione l'export verso la Russia
-16,4%

Crescita tendenziale delle esportazioni (nei primi otto mesi del 2022)

+22,1%



AGOSTO 2022

il disavanzo commerciale è pari a **-9.569 milioni** a fronte di un avanzo di **1.015 milioni** dello stesso mese

Il deficit energetico raggiunge

11.864 milioni (valore assoluto)

era -3.487 milioni un anno prima

L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce a

2.295 milioni

da 4.502 milioni ad agosto 2021

AGOSTO 2022

I prezzi all'importazione crescono

+3% su base mensile

+23,7% su base annua (era +21,2% a luglio)

Withub

siste e ciò non significa che debbano assumere al loro interno un export manager, bensì che possono avvalersi di consulenze temporanee per essere affiancate e avviate sulla strada giusta. I professionisti sono partner ideali in questo processo ed è importante che le piccole imprese che ce l'hanno fatta condividano i loro risultati. Noi vogliamo portare un export manager in ogni piccola realtà e contribuire a raddoppiare il numero delle aziende esportatrici. Bisogna ridurre il divario fra le grandi e le piccole sull'export.

Condividere i risultati per creare emulazione. Anche in questo sta il senso di fondo del premio per

l'export organizzato da UniExport-Manager?

Il senso di fondo del premio è far emergere il potenziale delle piccole imprese, che costituiscono, con fatturato sotto i 10 milioni di euro, il 98% del nostro tessuto produttivo. Loro hanno bisogno di sostegno a differenza dei grandi marchi, spesso di proprietà estera. A fine selezione le 100 migliori realtà confluiranno con le loro storie in un e-book di divulgazione che raggiungerà anche imprese estere. Il premio non sta tanto in un riconoscimento economico quanto in un tema di reputazione da diffondere il più possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE PICCOLE MEDIE INDUSTRIE
DAL 1949 A LECCO

IMPRESA
TERRITORIO
ASSOCIAZIONE
SERVIZI
SOLUZIONI

apilecco.it 